

Il 7 e 8 novembre a Milano il Forum EU Cities Reloading

Il Consiglio Nazionale Architetti a Matteo Renzi: 'qualche autostrada in meno, ma si avvii il progetto sulle città'

 2
  13
  14

Letto 510 volte

05/11/2014 - Nel semestre italiano di Presidenza dell'Unione - nel territorio europeo, dunque, che più di altri ben rappresenta la bellezza, la complessità e lo stato di grave difficoltà delle città - il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, insieme al Forum Europeo per le Politiche Architettoniche ed al Consiglio Europeo degli Architetti, promuove il **Forum EU Cities Reloading**, in programma a Milano il 7 e 8 novembre presso il Teatro dell'Arte della Triennale.



“Diciamo basta a ‘Piani città’ burocratici e senza visione: quello che serve è una vera strategia integrata che risolva i problemi dell’abitare e del ciclo dei rifiuti, della mobilità e della sicurezza urbana, rifacendo le periferie e valorizzando i centri storici”. Così **Leopoldo Freyrie**, presidente del CNAPPC alla vigilia del Forum.

“La vera risposta alla crisi che attanaglia il Paese - afferma Freyrie - è un **grande progetto d’investimento di idee e di denaro sulle città** per intervenire sugli 8 milioni di edifici che si avviano a fine vita; per risparmiare 25 miliardi di euro all’anno di energia che viene, di fatto, sprecata; per mettere le case e le città in sicurezza da sismi ed inondazioni, alle quali anche in queste ore siamo costretti ad assistere; per realizzare spazi pubblici che ridiano il senso delle comunità, ricreando le condizioni affinché fioriscano idee, innovazione e impresa”.

“Al Presidente Renzi, fiorentino e quindi figlio di una città che è simbolo della coniugazione tra bellezza e sviluppo, chiediamo - magari qualche autostrada in meno - ma coraggio e lungimiranza per avviare un progetto che, da nord a Sud, ricollochi **le città italiane al centro della crescita**; rigeneri i quartieri abitati poiché solo vivendo meglio e più sicuri si può rilanciare la speranza per il futuro e riattivare l’investimento e l’iniziativa privata.

“La ‘teoria delle finestre rotte’ di Wilson e Kelling - continua Freyrie - ci insegna che la cura dell’esistente è la premessa per lo sviluppo e la convivenza positiva di una comunità. **Le ‘finestre’ dell’Italia sono rotte ovunque** e non

serviranno gli strumenti normali che il Governo sta usando per riportare la fiducia nei cittadini e negli investitori, per attivare i risparmi privati che aumentano di giorno in giorno sui conti correnti (+10% per un totale di 32 miliardi).

“Le leggi e le politiche messe in campo finora sono anche positive, ma sono strumenti tradizionali che in periodi eccezionali, come quello che stiamo vivendo, servono a poco: **la rigenerazione e il riuso delle città italiane**, grandi e piccole, è il progetto che manca per segnare la vera differenza tra uno Stato innovatore e la politica dei piccoli passi.

Notizie correlate

- 28/10/2014 **Da Legambiente il rapporto 'Ecosistema Urbano' 2014**
- 15/10/2014 **Nasce la Coalizione per la prevenzione del rischio idrogeologico**
- 07/10/2014 **Milano, via libera definitivo al nuovo Regolamento edilizio**
- 17/09/2014 **Architetti, costruttori e sindacati: 'si riparta dall'efficienza energetica'**
- 17/09/2014 **Cnapp: 'l'Italia non è (più) un Paese per architetti'**
- 10/09/2014 **Proclamati i vincitori del 'Premio Urbanistica'**
- 22/07/2014 **Architetti: 'l'ambiente sia di competenza esclusiva dello Stato'**
- 16/06/2014 **Architetti: "si acceleri sulle politiche di riuso del territorio"**

Eventi correlati

- 7-8 novembre 2014 - milano, teatro dell'arte della triennale **Forum EU Cities Reloading**
Strategies and policies for urban regeneration

[vedi tutti gli Eventi](#)

Stiamo vivendo la più grande crisi industriale italiana, quella del comparto edile, che con 750 mila posti di lavoro persi e con i **redditi degli architetti sotto i 17mila euro all'anno** - secondo i dati Cresme 2014 - è la vera emergenza italiana, ben più di quella dell'acciaio o degli altri settori” - conclude Freyrie.

Al Forum - che **avrà inizio alle 9,30 di venerdì 7 novembre** - è prevista la partecipazione di rappresentanti della politica e delle istituzioni, della cultura, dell'associazionismo, oltre che di esponenti italiani ed europei della professione di architetto.

Ogni iscritto a qualsiasi Ordine può iscriversi al convegno “EU Cities reloading - Strategies and policies for urban regeneration” attraverso la piattaforma <https://imateria.awn.it>, seguendo le **istruzioni**.